

trebbe essere di costo relativamente contenuto dando così risposte ottimali, anche dal punto di vista della sicurezza, alla gestione dei servizi e rispondendo così più organicamente alle necessità della nostra ampia comunità;

se non si ritenga opportuno, per quanto attiene alle necessità di assistenza sanitaria, approfondire l'ipotesi di assistenza sanitaria volontaria sopra evidenziata, sperando ovviamente ogni passo per modulare la risposta più completa e conveniente alla necessità, ma tenendo in considerazione come stiano aumentando in Venezuela gli italiani, oggetti di « nuove povertà ».

(4-09542)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta scritta:

MESSA. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

già con interrogazioni, a tutt'oggi senza risposta, nn. 373 del 15 ottobre 2003 e 381 del 29 ottobre 2003 in questa legislatura l'esponente unitamente ad altri parlamentari ha rappresentato l'anomala situazione nella gestione delle Terme Acque Albule Spa, società un tempo completamente partecipata dal Comune di Tivoli che ora ha ceduto il 40 per cento del pacchetto azionario ad un privato;

la società è concessionaria della risorsa termale relativa alle « acque sulfuree », note fin dall'antichità e presenti nei territori dei Comuni di Tivoli e Guidonia;

l'interrogante ha già rappresentato le possibili condizioni di conflitto di interessi nella quale verserebbe il sindaco di Tivoli, Dott. Marco Vincenzi, nella sua duplice veste di primo cittadino e di dirigente in aspettativa della Spa Terme Acque Albule nel momento in cui il comune di Tivoli ha

ceduto il 40 per cento del pacchetto azionario ad un privato ed essendo divenuto in forza di patti parasociali che riserverebbero la gestione dell'azienda a quest'ultimo, di fatto dipendente del privato stesso;

si è già altresì rappresentato il comportamento del medesimo sindaco di Tivoli, che si rifiuta di sottoscrivere (nonostante gli impegni a suo tempo presi prima della cessione al privato del 40 per cento delle azioni della Spa Terme Acque Albule) il piano d'area predisposto dalla provincia di Roma, e pagato dai contribuenti, che consentirebbe la realizzazione del Parco Metropolitan Termale insieme al Comune di Guidonia Montecelio;

essendo notoria la contrarietà alla realizzazione del Parco Metropolitan Termale del privato socio di minoranza della Spa Terme Acque Albule, il quale ambisce comprensibilmente a continuare a gestire il termalismo tiburtino in regime di monopolio, la posizione del sindaco di Tivoli, per le ragioni sopra addotte, ad avviso dell'interrogante potrebbe essere fatta risalire ai *desiderata* del suo datore di lavoro più che agli effettivi interessi della collettività;

nonostante i notevoli finanziamenti pubblici e la cessione del 40 per cento delle azioni l'ultimo bilancio ha presentato un disavanzo di 1 milione di euro e sono stati licenziati la maggioranza dei lavoratori;

in data 21 marzo 2003 numerosi organi di stampa (*Il Messaggero* - Area Metropolitana, pag. 36, *Il Tempo* - Metropoli, pag. 39, *Il Secolo d'Italia*, pag. 5 e *Guidonia Oggi*, pag. 11) sono tornati sull'argomento anche in ragione di una interrogazione presentata dall'onorevole Di Pietro al Parlamento Europeo con la quale l'europarlamentare chiedeva tra l'altro: « È stata davvero del tutto trasparente questa operazione di dismissione di patrimonio pubblico, quale è lo stabilimento delle acque termali? Ci sono idonee garanzie alla base dell'emissione di prestiti obbligazionari o le Acque Albule Spa rischie-

ranno di fallire come la Parmalat? È giusto che siano dati finanziamenti pubblici ad una società che non si è occupata minimamente dei livelli occupazionali?», rivelando la pendenza presso la Procura della Repubblica di Tivoli di due procedimenti penali per le ipotesi di reato di turbativa d'asta ed abuso di ufficio;

nelle more, il danno prodotto alla collettività a causa dell'ingiustificato rifiuto del Sindaco del Comune di Tivoli di sottoscrivere il piano d'area per il parco termale, in ciò coinvolgendo anche la provincia di Roma nel cui consiglio nel frattempo è stato eletto, rischia, secondo l'interrogante, di divenire irreparabile;

peraltro il comune di Tivoli, quale concessionario dello sfruttamento delle acque termali, non avrebbe mai posto in essere i controlli e le azioni necessarie ad impedire il depauperamento delle acque ed il loro inquinamento, così consentendo un danno ambientale di proporzioni ingentissime —:

se non ritengano alla luce di quanto esposto di intervenire al fine di impedire il protrarsi di una situazione che produce un rilevantissimo danno economico per i cittadini dei comuni di Tivoli e Guidonia e di promuovere tutte le azioni necessarie ed idonee a garantire la realizzazione del parco termale, secondo i contenuti dell'accordo di programma a suo tempo sottoscritto dal sindaco di Tivoli quando non aveva ancora ceduto il 40 per cento della società all'imprenditore privato del quale sarebbe divenuto dipendente. (4-09549)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

AIRAGHI, FOTI, GAMBA, BUTTI, SAGLIA, FRANZ, GIORGIO CONTE, LISI, CANNELLA, MACERATINI e LAMORTE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nel periodo che va dal maggio 1943 al dicembre 1945, durante il secondo conflitto mondiale, molti furono i combattenti italiani, appartenenti alla Marina Militare, che vennero fatti prigionieri di guerra dagli U.S.A. e furono costretti a svolgere attività lavorative, in qualità di collaboratori, su tutto il territorio americano;

tramite un accordo fra le Autorità Militari Americane ed il Governo Italiano, era stato stabilito che il compenso per quel tipo di attività lavorativa, sarebbe stato versato in parte dagli U.S.A. e in parte liquidato dal Governo italiano al momento del rimpatrio dei combattenti;

ad oggi molte richieste di pagamento di crediti ai suddetti combattenti non sono state ancora soddisfatte —:

quali iniziative intenda adottare il Governo italiano affinché siano versate le somme ancora dovute a coloro i quali, combattenti durante il secondo conflitto mondiale e fatti prigionieri negli Stati Uniti, vantano ancora oggi crediti per il lavoro svolto in America durante il loro periodo di prigionia. (4-09541)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta orale:

PAROLO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

gli organi di stampa rendono nota un'operazione anti usura a vasto raggio compiuta dalle Forze di Polizia su ordine della Procura di Lecco;

è stata sgominata una vera e propria « banda » che attraverso metodi feroci, quali l'intimidazione, le punizioni anche con uso di acido muriatico, estorceva denaro, organizzava truffe e ricettava;